



IMPRESE

GRANDI CALCOLATORI IL CASO DELLA FRIULANA EUROTECH

Il Davide di Udine che batte i colossi

Un brevetto ha convinto i centri di fisica europei. E ora negli Usa...

La prossima gara riguarderà la fornitura di intelligenza artificiale agli autobus di New York. E anche se la Eurotech è una piccola azienda di informatica friulana, con 149 dipendenti e 23,5 milioni di giro di affari, ha tutte le carte in regola per battere i colossi mondiali dell'informatica. Come ha appena fatto per la commessa di una decina di milioni di euro con l'Istituto nazionale di fisica nucleare di Roma e altri centri di ricerca sulla fisica europei, dove ha avuto la meglio su Ibm e Cray research (*il Mondo* numero 51 del 2004). In quest'ultimo caso si trattava di fornire supercomputer per il calcolo scientifico sulla base di un brevetto che garantisce maggiore velocità nel trasferimento dei dati. Nella gara per gli autobus di New York, invece, si tratta di realizzare dispositivi intelligenti per il controllo del traffico (i cosiddetti sistemi embedded), le scatole nere che saranno sempre più diffuse. La Eurotech ha messo a punto anche sistemi di visione miniaturizzati destinati in futuro a equipaggiare ogni auto. E in cantiere c'è un pc da polso, il computer indossabile, una futura area di grande business. Proprio la concentrazione della ricerca in dispositivi commerciabili o in tecnologie che abbassano i costi sono alla base della crescita di Eurotech di Amaro (Udine), che ha sedi anche a Caronno (Varese), Trento, Salt Lake City (Stati Uniti), Lione, Helsinki, Monaco di Baviera e Shanghai. Eurotech è controllata dal presidente Roberto Siagri e da altri tre manager fondatori con il 54% del capitale e ha tra i soci il fondo Gen-e (Gesfid-Meliorbanca, 25%) e la finanziaria Friulia (10%).



Un chip Eurotech. Sotto, il fondatore e presidente Roberto Siagri



La sede di Eurotech negli Usa

